
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA 2026



SCUOLA ITALIANA
CRISTOFORO COLOMBO



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	2
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (DPR 245/2007)	3
I DOCENTI SI IMPEGNANO A:	3
GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:	3
I GENITORI SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:	4
MENSA	5
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	5
CONDOTTA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE	6
COMPORTAMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI	6
TIPIZZAZIONE DELLE PIÙ COMUNI SANZIONI DISCIPLINARI	7
1. Richiamo Verbale	8
2. Richiamo Scritto	8
3. Nota Disciplinare	9
4. Sospensione	11
5. Espulsione	12
6. Attenuanti	12
7. Recidiva	13
Procedura di irrogazione delle sanzioni	13
Impugnazioni	13
Organo di Garanzia	13
Casi di rilevanza penale	14
VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	14
REGOLAMENTO SULLA FREQUENZA SCOLASTICA	15
RITARDI	15
ASSENZE	16
USCITE ANTICIPATE	17

-





REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola, su delega della famiglia, partecipa all'educazione delle giovani e dei giovani che le sono affidati. Il presente regolamento è finalizzato a garantire un ambiente scolastico sereno, rispettoso e funzionale per tutti gli studenti, docenti e personale scolastico. Il rispetto delle regole è fondamentale per la crescita e lo sviluppo personale degli studenti, nonché per il buon andamento delle attività didattiche.

Il regolamento di disciplina prende in considerazione i comportamenti delle allieve e degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola quali attività integrative, uscite didattiche, viaggi di istruzione, laboratori, attività extra programmatiche, siano tali da configurarsi come non rispettosi o diventino lesivi dei diritti dei singoli, e durante il tragitto casa-scuola, se il comportamento dello studente compromette l'immagine e la reputazione della scuola.

Inoltre, il presente regolamento di disciplina è applicabile anche in caso di infrazioni disciplinari commesse durante spazi di estensione dell'offerta formativa, scambi culturali, soggiorni - studio o altre esperienze formative in Argentina, in Italia, in Europa o in altre nazioni con le seguenti integrazioni:

- per mancanze disciplinari molto gravi, che offendano e ledano la dignità, l'immagine e la moralità dell'istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che possano configurare un fatto previsto dalla legge come reato in Argentina o nello Stato ospitante o che possano arrecare danno al progetto educativo in atto, il responsabile del progetto e gli accompagnatori, informata la Coordinatrice didattica e avvisata la famiglia, possono stabilire l'immediato rimpatrio, a spese della famiglia stessa, dell'alunno/a che si sia reso/a responsabile di tali atti;
- a tale sanzione andranno a sommarsi, al termine del periodo di scambio, soggiorno-studio o altra esperienza formativa, quelle comminate dagli organi scolastici competenti, secondo la procedura indicata dal presente regolamento.

Nell'applicazione del regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di portare l'alunna e l'alunno alla riflessione e al riconoscimento che l'azione, eventualmente sanzionata, risulti lesiva del rispetto delle regole civili di convivenza.

Il regolamento di disciplina recepisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e D.P.R. 1 ottobre 2024 n. 150).

La scuola riconosce e valorizza il ruolo fondamentale della famiglia e dello stesso studente e studentessa con cui intende stabilire una alleanza educativa che trova espressione nel Patto educativo di corresponsabilità.

Il presente regolamento può essere aggiornato periodicamente per adeguarsi a nuove normative o esigenze scolastiche. Eventuali modifiche devono essere approvate dal Consiglio d'Istituto e comunicate a studenti e famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (DPR 245/2007)

La scuola è luogo di formazione e di educazione e, mediante lo studio, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente/studentessa; contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e





alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione o di atteggiamento ostile originati dal pregiudizio rispetto all' etnia, colore, religione, sesso, nazionalità, disabilità o qualsiasi altro fattore;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere l'interesse ad apprendere;
- rispettare tempi e ritmi di apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno e l'alunna consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti da assegnare per non aggravare l'alunno e l'alunna;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro;
- rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento;
- registrare note e richiami disciplinari (delibera n.10, verbale n.3/2022) con un margine di 48 ore massimo (delibera n.8, verbale 3/2022). Per la scuola Secondaria di primo grado si prediligerà la valutazione del processo formativo dell'alunno pertanto il docente potrà contemplare tempistiche più lunghe rispetto alla Secondaria di secondo grado.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:

- avere nei confronti della Coordinatrice didattica, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, il rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
- promuovere un clima positivo, di accettazione delle diversità, di apertura al dialogo e di disponibilità per affrontare i conflitti in maniera serena;
- essere puntuali (orari e consegne);
- frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento ed assolvere regolarmente gli impegni di studio;
- giustificare le assenze con la firma di uno dei genitori o da chi ne fa le veci;
- indossare la divisa secondo le indicazioni contenute nel Regolamento di Istituto. Nei casi eccezionali nei quali gli stessi si trovino impossibilitati nell'adempimento di tale uso è consentito in alternativa di indossare una maglietta bianca o nera, priva di marca o fantasia, pantalone sportivo blu, senza fantasia e senza marca. La felpa o il maglione restano, in ogni caso, quelli della divisa scolastica. (delibera n.7, verbale n.3/2022)
- controllare quotidianamente il Registro Elettronico che è il mezzo di comunicazione ufficiale utilizzato tra scuola e famiglia;
- tenere un comportamento corretto ed educato durante il cambio d'ora, negli spostamenti da un luogo all'altro nella scuola, all'ingresso e all'uscita;





- seguire le indicazioni degli insegnanti e dei precettori, durante gli intervalli, in ogni settore della scuola;
- tenere un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri durante le visite d'istruzione;
- rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le norme di igiene e pulizia;
- rispettare il lavoro dei precettori incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e alunne;
- utilizzare un linguaggio corretto e adatto al contesto;
- portare a scuola solo l'occorrenza per i compiti, le lezioni e l'eventuale merenda;
- non fumare;
- non usare telefoni cellulari e dispositivi elettronici non autorizzati durante le lezioni (in conformità con quanto espresso nelle più recenti normative quella argentina di Caba e quella italiana), né telefonare a casa con il cellulare senza il permesso di un docente;
- a tutti gli **studenti e le studentesse della scuola Secondaria di primo e secondo grado** non è consentito l'uso del telefono cellulare (smartphone) o smartwatch in nessun momento della giornata scolastica (comprese le attività extra programmatiche), salvo in caso di lezioni che prevedano l'uso di strumentazioni multimediali, dove potrà essere consentito, sempre a discrezione dell'insegnante, pertanto qualora la famiglia permettesse di portarlo a scuola esso dovrà essere riposto nell'armadietto prima dell'inizio delle lezioni. Lo stesso potrà essere ritirato al termine della giornata scolastica. Si ricorda che la Scuola non si assume la responsabilità dello smarrimento o danneggiamento dei dispositivi elettronici portati da casa (smartphone, tablet, notebook, smartwatch, ecc.) e di altro materiale non strettamente necessario per le attività didattiche (auricolari, cuffie, denaro, etc...) (delibera n.6, verbale n.3/2022): si ricorda quindi che sarà cura dell'alunna o dell'alunno di lasciarlo nell'armadietto durante la ricreazione o l'intervallo per il pranzo;
- rispettare l'integrità degli arredi e del materiale didattico.

I GENITORI SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:

- un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- il rispetto di scelte educative e didattiche realizzate dalla scuola;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con il personale docente;
- educare al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà nei confronti degli altri;
- il rispetto dell'orario e degli impegni scolastici;
- la frequenza assidua alle lezioni;
- il controllo quotidiano del Registro Elettronico ed il materiale scolastico necessario;
- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia;
- sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- il rispetto degli orari di ricevimento dei docenti indicati nel registro elettronico a inizio anno per eventuali colloqui e, nel caso di richiedere colloqui con la direzione, di prendere appuntamento via mail in segreteria con un ragionevole preavviso;
- la collaborazione e l'impegno nel far rispettare le norme previste nei regolamenti della scuola.
- le famiglie devono supervisionare e orientare (con uno sguardo adulto e di cura) l'uso di dispositivi e reti digitali da parte delle loro figlie/figli promuovendo abitudini responsabili e collaborando con la Scuola in azioni di sensibilizzazione e prevenzione nella cittadinanza digitale

Allo scopo di mantenere viva e proficua la collaborazione tra le famiglie e la scuola i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando ai consigli di classe, ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento, ad incontri di informazione su tematiche di carattere psicopedagogico. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.





MENSA

La frequenza alla mensa va intesa come tempo scuola che ha una valenza educativa da sempre riconosciuta, non ultima quella di abituare i bambini ad una alimentazione sana e variata, predisposta da dietisti in base a parametri emanati dalla Comunità europea. Si chiede quindi alle famiglie la massima collaborazione per evitare le adesioni giornaliere dettate dal menu proposto, per i più svariati e futili motivi o per gli stati d'animo dei bambini.

Qualora vi siano problematiche degne di essere prese in considerazione, queste andranno concordate con gli insegnanti, i quali avranno anche il compito di comunicare in direzione le anomalie della frequenza alla mensa.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i visite presso laboratori ambientali, l'adesione a concorsi provinciali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le visite guidate devono essere programmate ed organizzate attenendosi a quanto contenuto nella normativa vigente in materia.

Le visite guidate, per la loro finalità, sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ma non sono obbligatorie.

Nella programmazione in uscita si presterà molta attenzione al suo costo ed alla relativa quota individuale.

Nel caso in cui un alunno desse la sua adesione e nel frattempo sorgessero seri problemi disciplinari nei suoi confronti, il Consiglio di Classe, la Direzione di Studi, o, la Presidenza può decidere l'esclusione dall'uscita, vincolando l'alunno alla presenza a scuola.

CONDOTTA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

La condotta degli alunni e delle alunne deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nel Regolamento dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, art.1 D.P.R. 249/1998:

- la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti e le studentesse sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni e compagne lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi e se stesse;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto;
- ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;





- ad avere cura dell'ambiente scolastico.
- a rispettare la privacy degli altri, evitando la diffusione di informazioni personali senza il consenso.

COMPORTAMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI

- Irregolarità non giustificata nella frequenza alle lezioni;
- reiterato ritardo nella giustificazione (che va effettuata dal genitore entro le 48 ore) di assenze e ritardi;
- reiterato disturbo delle attività didattiche;
- incuria della propria persona;
- incuria dell'ambiente scolastico;
- reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'istituto o stabilite dal presente Regolamento di disciplina, incluse le norme sulla divisa;
- allontanamento dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della famiglia e della scuola;
- mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto, nei confronti di altri alunni e alunne o di terzi;
- alterchi con ricorso a vie di fatto;
- qualsiasi forma di violenza, discriminazione e/o bullismo
- reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Per l'attribuzione delle sanzioni, si deve tenere conto, in particolare:

- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità;
- la sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- l'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione;
- la sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente e della studentessa. Ove possibile e utile, viene offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività riparatoria a favore della comunità scolastica a discrezione del Consiglio di Classe e della Presidenza;
- sarà cura del Consiglio di Classe evitare che l'applicazione delle sospensioni senza frequenza non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente e la studentessa di essere valutato in sede di scrutinio;
- qualora le mancanze disciplinari dello studente e della studentessa abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, lo studente è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno (con eventuale risarcimento da parte della famiglia per i danni ai beni materiali);
- l'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce negativamente sull'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico;
- se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, nella scuola secondaria di primo grado il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale per l'anno successivo.
- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, nella scuola secondaria di II grado, il consiglio di classe sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna agli studenti un **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**. Un elaborato la cui presentazione e valutazione è legata all'ammissione alla classe successiva. Infatti, la mancata presentazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo (o in sede d'esame) o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi;
- il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi;





- nel caso in cui lo studente/studentessa richieda la concessione di borse di studio presso università argentine o italiane che prevedano il rilascio di documentazione attestante il merito da parte della scuola, tale consegna verrà realizzata solo nei casi di condotta pari o superiore a nove decimi negli ultimi due anni.

-

TIPIZZAZIONE DELLE PIÙ COMUNI SANZIONI DISCIPLINARI

Questo elenco è da intendersi come puramente indicativo e riporta alcune delle principali infrazioni comunemente registrate e non è da intendersi come esaustivo della possibile casistica di comportamenti che possono verificarsi.

Le sanzioni sono graduabili in base alla gravità del comportamento e si applicano in modo proporzionato.

Si terrà conto del complesso delle note dell'anno al momento di attribuire il voto di condotta alla fine del secondo quadrimestre.

Sono competenti per stabilire una sanzione: il personale docente, i precettori, la Direzione di Studio, la Presidenza.

1. Richiamo Verbale

Descrizione: Il primo intervento disciplinare consiste in un richiamo verbale da parte del docente o di un altro membro del personale scolastico. Viene fatto immediatamente al verificarsi del comportamento scorretto.

Obiettivo: È un intervento educativo che mira a sensibilizzare l'alunno sul comportamento inadeguato e sulle sue possibili conseguenze, senza ricorrere a misure formali.

Condizioni di Applicazione: Il comportamento deve essere di lieve entità, come ad esempio disattenzione, piccolo disturbo in classe, linguaggio inappropriato ma non offensivo.

Modalità: Il docente o il personale scolastico **interviene** direttamente con l'alunno **in modo non punitivo ma correttivo**, chiarendo le ragioni per cui il comportamento non è accettabile.

Monitoraggio: Viene monitorato il comportamento dell'alunno dopo il richiamo. Se non c'è miglioramento, si passa alla fase successiva.

2. Richiamo Scritto

Descrizione: Se il comportamento inadeguato persiste dopo il richiamo verbale, viene redatto un richiamo scritto. Il docente compila una breve relazione sull'incidente e sulle motivazioni del richiamo.

Obiettivo: Formalizzare il richiamo, chiarendo che l'infrazione non è stata risolta e che un intervento ulteriore potrebbe essere necessario.

Condizioni di Applicazione: Quando il comportamento continua nonostante il richiamo verbale, ma non ha ancora una gravità tale da giustificare sanzioni più severe. Tipificazione del richiamo a seconda della condotta eseguita:





- **Comportamento:**

- Ritardi ripetuti, uso incompleto della divisa o di un abbigliamento poco decoroso e inadeguato al luogo.
- Chiacchiericci in classe o comportamenti scorretti durante le lezioni (uscire dall'aula senza permesso, alzarsi dal banco senza permesso, restare a camminare nel corridoio in orario di lezioni) e/o durante il cambio dell'ora e gli spostamenti sia interni che esterni all'edificio scuola.
- Distrazione continua, piccole mancanze al regolamento scolastico.

- **Compiti:**

- Mancata esecuzione dei compiti assegnati.
- Consegna fuori della data di scadenza.
- Inosservanza delle istruzioni impartite nell'assegnazione del compito.

- **Materiale:**

- Dimenticanza di materiale necessario per l'attività didattica.
- Utilizzo in modo improprio di materiale scolastico sia personale sia di uso della scuola o dei compagni e delle compagne.
- Possesso non autorizzato di materiale personale non scolastico

Modalità: Il docente redige la nota e la consegna all'alunno via registro elettronico (Spaggiari). Una copia della nota viene inviata ai genitori per informarli della situazione (anche via registro elettronico Spaggiari).

- La scuola può decidere di fissare una riunione con i genitori per discuterne.
- Può comportare una consegna da svolgere in classe o a casa a discrezione dell'insegnante.

Monitoraggio: La situazione viene monitorata nei giorni successivi. Se il comportamento persiste, si passa alla fase successiva.

A partire dal terzo richiamo di **“comportamento”** o di reiterati richiami per **“materiale”** o per “non aver svolto i compiti” **il Consiglio di Classe, può comminare una Nota Disciplinare.**

3. Nota Disciplinare

Descrizione: La nota di disciplina è una misura più formale e grave rispetto al richiamo scritto. In questa fase, il docente segnala l'infrazione al Coordinatore di Classe che dovrà informare opportunamente il Consiglio di Classe, che avvia un'ulteriore valutazione del caso. La nota di disciplina viene redatta e comunicata all'alunno e ai genitori via registro elettronico (Spaggiari).

Obiettivo: Far comprendere all'alunno che il comportamento sta diventando problematico e che, se non corretto, comporterà ulteriori conseguenze. È una misura di prevenzione che cerca di evitare l'aggravarsi della situazione.

Condizioni di Applicazione: Quando l'alunno non rispetta le regole scolastiche in maniera continuativa, nonostante il richiamo scritto e i tentativi di correzione. Condotte passibili di **Nota Disciplinare:**

- Mancato rispetto delle regole in modo persistente.





- Uso di cellulare e/o dispositivi elettronici in modo improprio.
- Plagio in un compito in classe (lo studente viene colto in flagranza mentre copia dal cellulare o altro dispositivo, da libri o appunti).
- Plagio senza possibilità di poter tuttavia verificare la flagranza dell'uso del cellulare e/o plagio in quasi flagranza durante un compito in classe o plagio in un compito svolto a casa (il docente può accertare il plagio non solo in base a l'identificazione di siti web o altri fonti utilizzati dallo studente e non citate, ma anche a partire da segni inequivocabili da cui si evinca che l'alunno non è l'autore dell'elaborato -verifica orale in cui lo studente non dimostra di conoscere i concetti e/o le parole utilizzate nel compito; lo stile e il linguaggio del compito non corrispondono a quello proprio dello studente - ricavabile da precedenti valutazioni scritte),
- Mancanza di rispetto verso compagni o docenti.
- Uso di espressioni offensive della persona e della sua dignità, atteggiamenti fortemente provocatori nei confronti di compagni/compagne e di tutto il personale della scuola.
- Incuria della propria persona o dell'ambiente scolastico.
- Messa in atto di azioni coercitive finalizzate a costringere i compagni/compagne a cedere materiali scolastici, merendine o qualsiasi altro oggetto o materiale.
- Allontanamento dall'aula o dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della famiglia e della direzione.
- Alterchi con ricorso a vie di fatto.

Modalità: Il docente redige la nota e la consegna all'alunno via registro elettronico (Spaggiari). Una copia della nota viene inviata ai genitori per informarli della situazione (anche via registro elettronico Spaggiari). La nota di disciplina è formalizzata e comporta:

- Eventuale discussione con la Presidenza o con la Direzione di Studi per esplorare le cause del comportamento e definire strategie di miglioramento.
- Il docente o il coordinatore/trice di classe può convocare la famiglia se lo ritiene opportuno con lo scopo di riflettere sulla condotta che ha comportato la sanzione.

L'**accumulazione di 3 (tre) note di disciplina** comporta:

- Convocazione della famiglia da parte del coordinatore o coordinatrice di classe.
- La realizzazione di **attività riparatoria in orario extrascolastico** con presenza dei genitori o tutori responsabili a discrezione del Consiglio di Classe.
- L'eventuale riduzione del voto di condotta di un punto a seconda della gravità della situazione.

Le note disciplinare assegnate all'intera classe non comportano automaticamente la riduzione di un punto nel voto di condotta di ogni studente e studentessa. Il Consiglio di classe in sede di Scrutinio ha la facoltà di decidere in contrario a seconda del caso particolare che abbia motivato la sanzione.

Monitoraggio: La situazione viene monitorata. In caso di persistenza del comportamento, si arriva alla sospensione.

L' **accumulazione di 5 (cinque) note disciplinari** comporta la **Sospensione** con frequenza da 1 a 3 giorni. L'accumulazione viene computata sommando le note disciplinari dall'inizio dell'anno senza soluzione di continuità.





4. Sospensione

Descrizione: La sospensione è una misura disciplinare che implica l'esclusione temporanea dell'alunno dalle attività scolastiche per un periodo definito. La sospensione è generalmente da 1 a 15 giorni e viene applicata quando il comportamento non è stato corretto attraverso le fasi precedenti.

Obiettivo: La sospensione ha la funzione di far riflettere l'alunno sul suo comportamento e di far capire che le infrazioni ripetute hanno conseguenze serie. È anche un'opportunità per l'alunno di comprendere l'importanza del rispetto delle regole.

Condizioni di Applicazione: Quando le misure precedenti non hanno avuto successo e il comportamento continua a essere disturbante o inadeguato. Condotte passibili di **Sospensione**:

- Violenza fisica o verbale verso compagni o docenti.
- Danneggiamento di proprietà scolastiche (suppellettili, arredi, attrezzature e materiali di proprietà della scuola) o di terzi.
- Sottrazione di beni o materiali della scuola o di proprietà di terzi, il possesso e/o uso di sostanze nocive e oggetti pericolosi.
- Contraffazione di documenti scolastici anche elettronici (falsificazione firme/voti/assenze), fumare, fare uso di alcol, stupefacenti e/o sostanze non permesse nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo riferito alla scuola.
- Raccolta e diffusione, anche in rete, di testi, immagini, filmati e registrazioni vocali con il cellulare o un altro dispositivo senza l'autorizzazione della scuola e/o delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.
- Atti che determinano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.
- Comportamento ostile.
- Atti di bullismo o parole e atti che violino la dignità e il rispetto della persona quali gli insulti e le umiliazioni nei confronti di compagni/compagne e di ogni altra persona (è considerato aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone che presentino qualsiasi forma di diversità).

Modalità: La sospensione viene decisa dalla Presidenza e/o Direzione di Studi e/o, che comunica la decisione all'alunno e ai genitori, specificando le ragioni e il periodo di sospensione. La **Sospensione** è formalizzata e comporta:

- Con un allontanamento dalla scuola, **fino a un massimo di due giorni**, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in **attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.
- Con un allontanamento dalla scuola di durata **superiore a due giorni** comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di **attività di cittadinanza solidale** presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche.
 - **Esclusione** dalle eventuali **attività complementari** (laboratori, uscite didattiche, viaggi di studio) fatta eccezione per le sessioni d'esame.
 - Un **voto di condotta non superiore a 6**.

Monitoraggio: Durante il periodo di sospensione, l'alunno deve essere invitato a riflettere sul suo comportamento, magari partecipando a incontri con uno psicologo scolastico o a un colloquio con i genitori.





5. Espulsione

Descrizione: L'espulsione è l'ultima misura disciplinare e viene applicata solo nei casi più gravi, quando l'alunno ha ripetutamente violato le regole e le sanzioni precedenti non sono state efficaci. L'espulsione implica l'esclusione definitiva dell'alunno dalla scuola.

Obiettivo: L'espulsione è una misura drastica che segna la fine del percorso scolastico presso quella scuola. Viene adottata quando il comportamento dell'alunno è ritenuto incompatibile con la convivenza civile e il rispetto delle regole scolastiche.

Condizioni di Applicazione: Quando l'alunno ha compiuto gravi violazioni, come violenza fisica grave, minacce gravi, rapina, danneggiamenti ripetuti, o atti di bullismo particolarmente gravi.

È prevista indipendentemente da tutte le altre misure disciplinari (richiamo verbale, scritto, nota di disciplina, sospensione) e anche quando siano state tentate senza successo.

Modalità: La decisione di espulsione deve essere presa dalla Presidenza e comunicata formalmente all'alunno e ai genitori. La scuola deve garantire che vengano rispettati i diritti dell'alunno, incluso il diritto alla difesa. Condotte passibili di espulsione:

Espulsione: Tutti i tipi di comportamento/condotta che possano configurare reato secondo la legge italiana e la legge argentina.

Monitoraggio: La decisione di espulsione deve essere un'ultima risorsa, e l'alunno potrebbe essere trasferito in un'altra scuola o essere inserito in percorsi educativi alternativi.

In tutte le sanzioni appena elencate la Presidenza ha la facoltà di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. Si prenderà in considerazione a questo fine:

- 1. aspetti non presi in esame durante l'accertamento della sanzione.**
- 2. carenza di motivazione.**
- 3. eccesso della sanzione.**

6. Attenuanti

Il consiglio di classe, qualora lo ritenga possibile e utile per la maturazione dell'alunno e dell'alunna, può offrire la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le attività proponibili sono le seguenti, in ragione di trenta minuti effettivi per ogni giorno di sospensione:

- Supporto nel riordino e sistemazione di laboratori, biblioteca e spazi di educazione fisica.
- Altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso.

In caso di temporaneo allontanamento dalle lezioni, per sanzione disciplinare il Coordinatore di classe mantiene, per quanto possibile, i contatti con l'alunno/a e la famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.





7. Recidiva

In caso di reiterazione di una infrazione disciplinare nel corso dello stesso anno, si deve procedere all'irrogazione della sanzione immediatamente superiore.

Procedura di irrogazione delle sanzioni

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- il docente o il precettore o il tecnico/amministrativo che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver sentito l'alunno e l'alunna e avvertito la famiglia, presenta alla Coordinatrice didattica la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio di Classe;
- la Coordinatrice didattica convoca in tempi brevi il Consiglio di Classe;
- il Consiglio di classe, sentito il resoconto del coordinatore/docente che ha rilevato l'infrazione e dopo aver appurato che l'alunno/alunna sia stato sentito e la famiglia avvisata, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura della Coordinatrice didattica ed è indirizzata all'alunno/a ed ai genitori.

Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari "richiamo scritto", "nota disciplinare" e "sospensione" (da 1 a 3 giorni), entro 3 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, chiunque abbia interesse può presentare un ricorso in forma scritta alla Coordinatrice didattica che, valutate le ragioni proposte e sentiti i docenti che hanno rilevato l'infrazione, decide entro 5 giorni.

Contro le sanzioni disciplinari "sospensione" di lungo periodo o eventuale "espulsione" sopra descritte è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 5 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di I e II grado e si basa sul principio per cui la scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare per una serena convivenza attraverso la corretta applicazione delle norme.

Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

L'Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.

Composizione. L'organo di garanzia è composto dalla coordinatrice didattica (chi compie anche la funzione di presiederlo ed il cui voto vale doppio), il vicepresidente, 2 docenti (votato nel collegio docenti della scuola secondaria), due rappresentanti del Comitato famiglie della scuola secondaria e due alunni (tra i rappresentanti di classe delle classi quarte liceo).

Incompatibilità. In caso in cui esista un conflitto di interesse con i membri nominati perché direttamente o indirettamente coinvolti nella sanzione che motiva l'intervento dell'Organo di Garanzia, si procederà a nominare altri membri della corrispondente rappresentanza. **Durata.** L'organo di Garanzia è permanente ma la sua composizione varierà ogni anno a seconda della decisione presa nel Collegio Docenti dell'anno successivo.





Casi di rilevanza penale

In casi di rilevanza penale, la Coordinatrice didattica provvede a segnalare l'episodio anche alle competenti autorità.

Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, e' sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo sarà determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7.

VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Voto di comportamento pari a sei (6).

Per le classi 1^a a 3^a Liceo. Per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei (6) nel comportamento, il **consiglio di classe**, in sede di valutazione finale, **sospende** immediatamente il giudizio di **ammissione** alla classe successiva e **assegnerà** alle studentesse e agli studenti un **elaborato critico** in materia di cittadinanza attiva e solidale.

La **mancata presentazione** dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la **valutazione non sufficiente** da parte del consiglio di classe comportano la **non ammissione** della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

Per la classe 4^a Liceo. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei (6), il **Consiglio di Classe** assegnerà un **elaborato critico** in materia di cittadinanza attiva e solidale da **trattare** in sede di **colloquio dell'esame** conclusivo del secondo ciclo.

Voto di comportamento inferiore a sei (6).

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei (6), il Consiglio di Classe delibera la **non ammissione** alla **classe successiva** o all'**esame di Stato** conclusivo del percorso di studi.

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei (6) e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengono **anche** a fronte di **comportamenti** che configurano **mancanze disciplinari gravi e reiterate**, anche con riferimento alle violazioni previste dal presente regolamento di istituto.

Crediti scolastici. Il **punteggio più alto** nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il **voto di comportamento** assegnato è **pari o superiore a nove (9)**.





REGOLAMENTO SULLA FREQUENZA SCOLASTICA

RITARDI

L'ingresso in classe è dalle 7.30 alle 8.00.

Arrivo dalle 8.01 alle 8.10	Ritardo breve (RB sul registro elettronico)	1/4 assenza
Arrivo dalle 8.11 alle 10.35	Ritardo lungo (R sul registro elettronico)	1/2 assenza
Dopo 10.35	Si considera assenza completa	1 assenza
Uscita anticipata	Uscita (U sul registro elettronico)	1/2 assenza

N.B.: l'orario di inizio delle lezioni e l'appello sono alle ore 8,00. Si precisa che l'orario di entrata è quando lo studente entra in aula e non quando entra nell'edificio scolastico.

A partire dalla seconda ora il ritardo dell'entrata in classe verrà sanzionato con una misura disciplinare.

L'alunno che arrivi a scuola dopo le 8.15 non potrà entrare in aula e rimarrà in attesa fuori dalla Presidenza rimanendo sotto la sorveglianza dei precettori (salvo che il docente decida di ammetterlo in classe, soprattutto in occasione di valutazioni scritte o valutazioni orali che lo/la includano). Viene calcolata mezza assenza.

In ogni caso, il ritardo dovrà essere giustificato sul registro elettronico ([istruzioni](#) per il controllo delle assenze ed invio delle giustificazioni).

ASSENZE

Le norme che regolano la validità dell'anno scolastico prevedono quanto segue:

1. Limite massimo di assenze. Normativa argentina

In conformità con la normativa argentina, si dispone che il numero massimo di assenze corrisponda a 25 giorni, superati i quali è necessario verificare che non venga superato l'85% delle ore relative a una singola materia. Nell'eventualità che questo monte orario venga superato si rimette al Consiglio di Classe la valutazione di ogni singolo caso, così come previsto dalla normativa stessa. Si ricorda tuttavia che nel numero massimo di 25 assenze consentite è ricompreso quello per malattia. (delibera n.9, verbale n.3/2022). Nel caso di aver superato il limite indicato per ragioni gravi e comprovate, allo studente potrà essere proposto di frequentare un corso di recupero (la scuola lo offre solo per le seguenti materie: matematica, fisica, castellano, italiano) e la successiva valutazione per le materie in cui non si sia raggiunto il carico orario ed accreditato l'85% di frequenza.

2. Limite massimo di assenze. Normativa italiana

Si noti che, per la normativa italiana espressa nella legge n. 159/2023, prevede che il Dirigente scolastico



sia tenuto a monitorare assiduamente la frequenza degli alunni obbligati all'istruzione. In particolare, è richiesto di identificare gli studenti che risultino assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza un valido motivo. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla notifica al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, la Coordinatrice Didattica è obbligata a informare le autorità competenti. Una misura di rilievo è l'inserimento dell'articolo 570-ter nel Codice Penale, che stabilisce sanzioni penali specifiche per la violazione dell'obbligo di istruzione. Le pene previste sono la reclusione fino a due anni per coloro che non iscrivono i propri figli a scuola nei modi e tempi previsti dalla legge, e fino a un anno di reclusione per i genitori i cui figli superano i quindici giorni di assenza ingiustificata o non frequentano almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi. Per la validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli studenti nella scuola secondaria di I grado, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come stabilito dall'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e modifiche successive. Derghe motivate a tale requisito possono essere concesse dal collegio dei docenti in casi eccezionali, a patto che le assenze non compromettano la possibilità di valutazione. La mancata ammissione alla classe successiva o all'esame finale è determinata dall'impossibilità di valutazione, previa verifica e verbalizzazione da parte del consiglio di classe. Analogamente, per la scuola secondaria di secondo grado, la validità degli anni scolastici, incluso dell'ultimo anno, richiede la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Derghe straordinarie possono essere stabilite per casi eccezionali, con assenze documentate e continuative, purché tali assenze non influenzino negativamente la valutazione finale degli studenti, secondo il giudizio del consiglio di classe. La mancata aderenza a questo requisito di frequenza, incluso il riconoscimento delle deroghe, conduce all'esclusione dallo scrutinio finale e alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo.

USCITE ANTICIPATE

1. Solo in caso di effettiva necessità l'alunno sarà autorizzato ad uscire dalla scuola prima della fine delle lezioni. Tale uscita dovrà possibilmente avere luogo a conclusione dell'ora di lezione, in modo da non interrompere l'attività didattica. In ogni modo, è auspicabile che l'uscita anticipata non avvenga prima dell'inizio della settima ora di lezione (ore 13.30). Ogni uscita anticipata sarà considerata mezza assenza.
2. Di norma la famiglia dovrà inviare una mail alla Segreteria della Scuola Secondaria con l'avviso di uscita anticipata, con ragionevole anticipo. Potrà uscire solo se accompagnato da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci). Dal momento dell'uscita anticipata, benché autorizzata dalla presidenza, la scuola non è più responsabile dello studente. Per i casi di urgenza il genitore (o da chi ne fa le veci) si può presentare direttamente a scuola a ritirare il figlio. Il docente di classe annota sul registro il motivo dell'uscita anticipata.





A partire dai 16 anni di età ed in casi eccezionali adeguatamente motivati dalla famiglia, sarà accettata una liberatoria scritta e firmata dal genitore per l'uscita autonoma (inviata per tempo alla segreteria didattica con firma e scansione in pdf).

3. Per le attività extracurricolari l'alunno/a della scuola Media e Liceo potrà uscire prima dell'inizio di queste ultime, solo se la famiglia invierà richiesta via e-mail in Segreteria, prima delle ore 12.00.
4. Le famiglie sono invitate a limitare le richieste solo ai casi di effettiva necessità.
5. Qualora si verificassero reiterate e ingiustificate entrate/uscite o assenze in coincidenza di verifiche scritte e/o orali programmate, il Consiglio di Classe valuterà eventuali provvedimenti disciplinari che avranno una ricaduta nella valutazione della condotta.
6. Nel caso in cui uno studente o una studentessa si ritirino, senza autorizzazione della famiglia, da uno spazio di estensione dell'offerta formativa (laboratori, sport extra...), la famiglia verrà avvisata via e-mail e lo/a studente/ssa riceverà un richiamo di comportamento.

